



Giovani, il campus della montagna

Cinzia Attinà A PAGINA 18

La rinascita della montagna incomincia da una mela

RestartAlp, campus dedicato all'imprenditoria giovanile

CINZIA ATTINÀ

È la passione, la voglia di mettersi in gioco e rilanciare le terre dei propri nonni la chiave di volta per dare il via a una nuova era per la montagna. Una vera e propria sfida, in controtendenza rispetto a chi oggi tra i giovani sceglie di lasciare i piccoli centri per trovare occupazione nelle metropoli. Una decisione che sa di tenacia, perché già decidere di fare imprenditoria non è semplice, scegliere di localizzarsi nelle aree cosiddette marginali, come quelle alpine, lo è ancora di più. In molti casi l'entusiasmo è anche sinonimo di speranza, ed emerge bene in RestartAlp, ambizioso progetto delle Fondazioni Garrone e Cariplo.

«E' indispensabile credere nelle nostre terre - dice Gioele Zaccheo, 25 anni di Trontano, provincia del Vco, tra i tredici partecipanti a RestartAlp, campus dedicato all'imprenditoria giovanile di montagna -: vorrei rilanciare le produzioni antiche di mele e pere del mio territorio. Mettersi in rete è fondamentale, ricevere aiuto ancora di più».

Avere idee vincenti e voglia di metterle in pratica è la condizione indispensabile per far ripartire la montagna che soffre dell'abbandono delle nuove generazioni. Ma fondamentale è anche il supporto ai giovani. È proprio questo l'obiettivo di RestartAlp, nato dalla collaborazione tra due Fondazioni che credono sia nell'ambiente sia nei giovani. Garrone e Cariplo hanno unito le forze per il secondo anno insieme a una serie di partner accomunati dall'impegno per la valorizzazione del territorio alpino.

Saranno sostenute le migliori idee imprenditoriali con un campus formativo che si svolgerà fino al 29 settembre a Premia, paese della Valle Antigorio. Dalla spa nel bosco alla ge-

stione delle aziende agricole multifunzione alle applicazioni che mettono in rete operatori sciistici, turistici ed enogastronomici. Le idee dei tredici partecipanti, scelti tra quaranta, sono innovative. I ragazzi hanno un'età media di 27 anni e provengono da tutto l'arco alpino. C'è chi come Federico Guadalupe, di 29 anni, ha deciso di scommettere sulla piccola borgata di Glori, una frazione di Molini di Triora, provincia di Imperia. «La cooperativa che mi piacerebbe formare si concentrerà sul recupero di terreni per coltivazione e trasformazione della lavanda e dello zafferano - racconta -. L'obiettivo finale è ridare vita a Glori, perché diventi luogo di lavoro e di vita anche per altri giovani». Se si parla di montagna non si può prescindere dalla neve e degli sport invernali, e vi rientra l'idea di Gabriele Barbarossa. «ViaLattea freeride» vuole portare a «un mix tra rifugio alpino e ostello nel centro di Sestriere - racconta il giovane di 24 anni di Roletto, vicino a Pinerolo -, recupereremo una struttura di inizio '900, attualmente in disuso».

I progetti
 Coltivazioni di zafferano (a sin.) e di mele tra i progetti partecipanti a RestartAlp, campus delle Fondazioni Garrone e Cariplo dedicato all'imprenditoria giovanile di montagna



REUTERS